

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Il sottoscritto revisore ha svolto la revisione contabile del Rendiconto del PD- Coordinamento Provinciale di Pistoia chiuso al 31/12/2018.

La responsabilità della redazione del Rendiconto, in conformità a corretti principi e criteri contabili compete al Tesoriere del Partito ed è soggetto all'approvazione della Direzione Provinciale. Il Rendiconto risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, elaborati sulla base degli schemi formali forniti dalla Tesoreria Regionale del Partito Democratico, nonché dalla relativa Nota Illustrativa del Tesoriere sulla gestione. E' dello scrivente revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Rendiconto dell'esercizio e basato sulla revisione contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali ISA Italia. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Tesoriere. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Il Rendiconto del PD- Coordinamento Provinciale di Pistoia, periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, è conforme ai principi e criteri richiamati nella Nota Illustrativa; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Partito per l'esercizio chiuso a tale data.

In via preliminare, urge sottolineare, come il bilancio consuntivo 2018 sia sottoposto all'approvazione della Direzione Provinciale ben oltre i termini previsti dall'art.10 del Regolamento Finanziario. In base al citato articolo, il bilancio consuntivo deve essere sottoposto all'approvazione entro il 30 maggio dell'anno successivo; si invitano, pertanto, i soggetti coinvolti nella redazione del documento, al rispetto di questa tempistica relativamente al rendiconto del 2019.

Passando all'esame dei singoli prospetti contabili si evidenzia che:

Lo Stato Patrimoniale riporta un risultato negativo di euro 429,06 e si riassume in sintesi nei seguenti valori:

Attività	Euro 227.258,85
Passività	Euro 69.418,60

Patrimonio Netto	Euro 157.840,25
Disavanzo 2018	Euro (429,06)

Il Conto Economico in sintesi presenta i seguenti valori:

Ricavi	Euro 124.120,82
Costi	Euro 124.549,88
Risultato d'esercizio	Euro - 429,06

Si tratta del secondo bilancio consuntivo che si chiude in disavanzo di gestione, anche se di lieve entità (euro 429,06), ed in netto miglioramento rispetto al consuntivo del 2017, dove il disavanzo ha raggiunto l'importo di euro 20.499,76. Pur comprendendo le attuali difficoltà gestionali, lo scrivente revisore non può esimersi dall'invitare il Tesoriere ed il Consiglio nel suo complesso, al rispetto dell'art 8 del già citato regolamento, che impone il "vincolo di bilancio", sia nel compimento degli atti nel corso dell'esercizio, che nella redazione del rendiconto a fine anno, vincolo che si estrinseca nella ricerca costante dell'equilibrio economico e finanziario.

Il disavanzo della gestione 2018, su proposta del Tesoriere, è coperto mediante utilizzo di parte degli avanzi di gestione maturati negli anni precedenti

Ai fini del giudizio sulla continuità, si ribadiscono le osservazioni già presenti nella relazione al bilancio al 31/12/2017, e si richiama nuovamente l'informativa della sezione "Considerazioni" della Nota Illustrativa al Bilancio del Tesoriere, nella quale si manifestano dei dubbi sulla possibilità, nel medio periodo, di preservare gli equilibri economici e finanziari di bilancio, a seguito della continua erosione delle entrate tradizionali, date dal tesseramento e dal contributo degli amministratori eletti

E' evidente che, nel caso in cui queste principali fonti di entrate, subissero ulteriori riduzioni in futuro, diventerebbe alquanto difficoltoso il mantenimento dell'attuale impianto di bilancio con inevitabili riflessi negativi sullo svolgimento di adeguate azioni sul territorio.

Dal lato finanziario si esorta il Tesoriere ed il Consiglio ad una programmazione attenta delle entrate, finalizzata a tutelarne l'entità e l'esigibilità, ed al rispetto delle prescrizioni previste dall'art 17 del più volte citato regolamento finanziario, che impone una verifica periodica, in corso d'anno, sulla regolarità contributiva dei singoli circoli territoriali e degli amministratori eletti.

Lo scrivente revisore, inoltre, rileva la mancata ricostituzione nel bilancio al 31/12/2018 del Fondo di accantonamento per crediti di dubbia esigibilità, dopo il suo utilizzo nel corrente esercizio per euro 29.000,00 per lo stralcio di posizioni creditorie verso amministratori ritenute non più esigibili. I crediti residui ammontano al 31/12/2018 ad euro 173.445,10, per i quali si richiede un attento monitoraggio ed una verifica puntuale in fase di elaborazione del successivo rendiconto gestionale.

Per quanto precede, pur richiamando l'attenzione sulle raccomandazioni esposte, lo scrivente revisore esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto d'esercizio relativo al periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla

proposta del Tesoriere di coprire il disavanzo corrente con gli avanzi accumulati negli esercizi precedenti.

Pistoia, 17 novembre 2019

Il revisore

Dott. Alessandro Bottaini